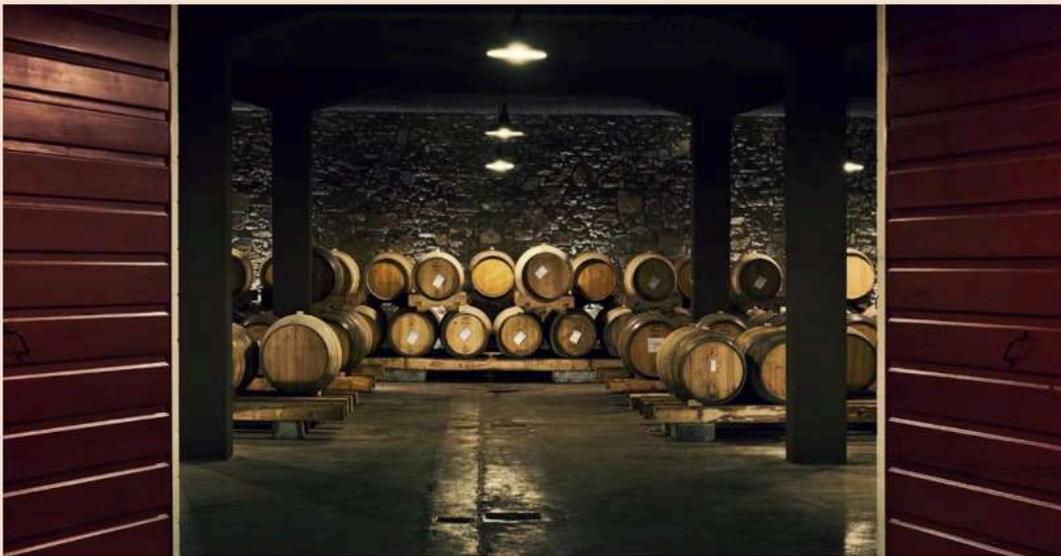


1/9 | Enoturismo

Soste e scoperte nei piaceri della cultura del vino

di Lucilla Incorvati

30 settembre 2023



🔖 Dal Friuli Venezia Giulia dalla Toscana dall'Alto Adige al Piemonte all'Abruzzo passando per la Franciacorta, il Veneto e fino alla Sicilia. In ottobre è un susseguirsi di iniziative legate a conoscere il mondo dell'uva e del vino. C'è l'esperienza diretta in cui ci si trasforma in vignaioli per un giorno, partecipando alla cernita delle uve e all'assaggio del mosto. Ci sono poi le visite e gli aperitivi in vigna, i laboratori sensoriali, i picnic in suggestivi contesti dove trovano spazio anche concerti di musica e performance varie. I più sportivi possono partecipare al Valtellina Wine Trekking, proposto dalla Strada del Vino, 11 percorsi che si snodano lungo i 2.500km di muretti a secco. Chi vuole poi può cogliere l'invito a partecipare alla Festa dell'Uva di Merano (14-15 ottobre), la cui prima edizione risale al 1886 e da allora sempre ispirata al connubio vino, musica e gastronomia. In Toscana il Movimento del Turismo del Vino (www.mtvtoscana.com Cantine Aperte) organizza perfino per i più piccoli la vendemmia didattica: l'esperienza della raccolta dell'uva e della pigiatura con i piedi si corona con il "Diploma di Vignaiolo per un Giorno". E con DiVinOttobre ogni week end è l'occasione per partecipare alle iniziative della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino che coinvolge numerose località e borghi trentini fino al 22 ottobre. Anche in Abruzzo si può partecipare Cantine aperte in vendemmia, promosso da Movimento Turismo Vino. Per chi vuole poi vivere un'esperienza più immersiva ecco alcune soste dove il piacere del vino si coniuga spesso ad altre esperienze indimenticabili.

Friuli Venezia Giulia - Castello di Buttrio

30 settembre 2023



Fra le dolci colline dei Colli Orientali del Friuli in un'oasi di rara bellezza il Castello di Buttrio è una destinazione olistica che invita a riflettere e godere del tempo come quello che serve per la maturazione di un buon vino. Qui si possono fare esperienze immersive tra la produzione vitivinicola e l'ospitalità ma soprattutto addentrarsi nella cultura del vino guidati da Alessandra Felluga che, alla quarta generazione di vignaioli, con le figlie Maria Vittoria, Michela e Maria Eugenia gestiscono una tenuta di 38 ettari risalente al 1600. A dominare i vigneti e le dolci colline circostanti c'è la dimora storica, un antico maniero che, dopo un accurato restyling, è diventato un boutique hotel di 16 camere, ciascuna arredata in modo originale, piscina esterna, palestra e sauna. Per chi vuole essere ancora più a contatto con il mondo del vino si può optare per l'Agriturismo Tra le Vigne che dispone di quattro ampie camere arredate in uno stile country, non molto lontano dal castello. Tutte intorno dolci colline che si possono scoprire a passo lento oppure in bicicletta. Cuore pulsante del Castello sono i vigneti. Ergendosi sulla sommità della collina Pampinutta, toponimo che deriva da "pampino", la foglia della vite, inevitabilmente si fonda sulla sua coltivazione. Le etichette de Castello di Buttrio sono pluripremiate, nate dalla valorizzazione e dalla sapiente cura dei vigneti storici, patrimonio inestimabile dell'azienda che si possono gustare anche in occasione di aperitivi in vigna. Tra queste, bianchi freschi e minerali come il MonBlanc, Ribolla Gialla, Chardonnay, Friulano, Sauvignon e Pinot Grigio, e rossi intensi e profondi come, Refosco, Merlot, e Pignolo. Sono proprio le degustazioni guidate che consentono di conoscere la genesi e la ricerca che c'è dietro ogni vino, secondo una filosofia che valorizza al massimo la natura e punta ad un prodotto non artefatto. Sia l' Agriturismo Tra le Vigne, nei pressi della cantina, sia l'Osteria al Castello di Buttrio propongono poi una cucina territoriale curatissima e ideale da abbinare ai vini della casa.